

LSPG POPCORN

con DAVIDE VALLE

con GEORGE LI

un film di
Tekla Taidelli



SIAE

PREMIO SIAE
AL TALENTO CREATIVO



come si riempie il vuoto?

AREO FILM & TRANKY FILM PRESENTANO UNA PRODUZIONE AREO FILM, TRANKY FILM & FILMESOAMENTE DISTRIBUITO DA LSPG POPCORN 606 UN FILM DI TEKLA TAIDELLI
con DAVIDE VALLE e GEORGE LI con il supporto ROBERTO SACCHI, SERGIANT, HAYDEN, ROMINA LO RUE, COSTAN SILVIA SEGOLON
MONTAGGI FABIO NUNZIATA SCENEGRAFIA ANTONIO FISCINA e ALICE RICCHETTA FOTOGRAFIA TOMMASO LUSENA DE SARMENTO CCS
EXECUTIVE PRODUTTORI LORENZO CARVELLI, STEFANO GOMI, NUNO ROCHA, VICTOR SANTOS, ENRICO FRACCA e LOU DI GIORGIO PRODOTTO DA TEKLA TAIDELLI, TOMMASO LUSENA DE SARMENTO e ROBERTO SANTOS
SCRITTURA TEKLA TAIDELLI IN COLLABORAZIONE CON EDDARDO MOGHETTI e DAVIDE VALLE REGIA DI TEKLA TAIDELLI



FILMESOAMENTE



ILLMATIC

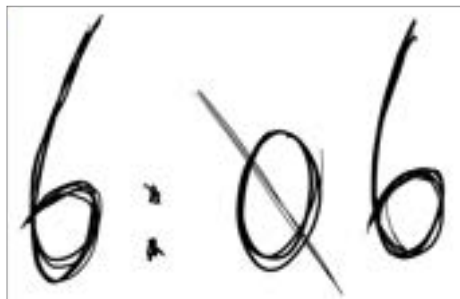


crediti non contrattuali



FILMESDAMENTE
PRODUCTION
STUDIO

presentano



un film di
Tekla Taidelli

Nelle sale con
LSPG POPCORN

UFFICIO STAMPA: Federica Aliano – federicaalio75@gmail.com – mob.: +39 393 9435664

Cast Tecnico

Regia	Tekla Taidelli
Da un'idea di	Leonardo Loberto
Soggetto e sceneggiatura	Tekla Taidelli
Collaborazione alla sceneggiatura	Edoardo Moghetti e Davide Valle
Fotografia	Tommaso Lusena De Sarmiento (CCS)
Montaggio	Fabio Nunziata
Scenografia	Antonio Fiscina, Alice Rocchetta
Costumi	Silvia Segoloni
Musica	“Outro” - di Neerg feat. con Salvezza (Davide Valle) (prod. WNTR) Bambi” di SADHY & ICHYY “Freezer” e “Neegreto” del deejay DSastro “Flystrong” e “Banzai” del deejay Maskk
Prodotto da	Argo Film - Tranky Film - Filmesdamente
Produttori	Tommaso Lusena De Sarmiento, Tekla Taidelli, Roberto Santos
In collaborazione con	Illmatic Film Group, Film Algarve e Film Aim
Executive Producer	Lorenzo Carvelli, Enrico Fracca, Lou di Giorgio, Stefano Govi, Nuno Rocha, Victor Santos
Distribuzione	LSPG Popcorn
Nazionalità	Italia/Portogallo
Anno	2025
Durata	90'

Cast Artistico

Davide Valle	Leo
George Li	Jo-Jo
Romina Lo Bue	G

Tutti gli altri interpreti sono attori non professionisti, presi dalla strada come Roberto Sadhi Sersanti (Igor), figura centrale del racconto che presta il volto all'amico di Leo e Hayden, il fido compagno a quattro zampe.

crediti non contrattuali

Sinossi

Leo ha ventisei anni e una vita in bianco e nero. Le sue giornate iniziano sempre alle 6:06, tra lavori miserabili e una corsa senza fine per procurarsi la dose successiva. La droga non è solo una dipendenza, è un loop mentale che lo tiene intrappolato in un eterno déjà vu. Ogni tentativo di cambiare, di scappare, lo riporta sempre allo stesso punto: l'inizio.

Poi arriva Jo-Jo. Ventenne, tosta, enigmatica, parla solo francese e guida un caravan come se fosse l'unica cosa che la tiene viva. Jo-Jo non è una salvezza facile, non è un'eroina, ma è il caos di cui Leo ha bisogno per rompere lo schema. Lei ha i suoi demoni: un lutto recente, un vuoto che si porta dietro come un bagaglio pesante. Ma in qualche modo, Jo-Jo sa vedere attraverso le crepe di Leo.

Insieme intraprendono un viaggio on the road verso il Portogallo, tra strade polverose e mondi onirici dove le loro anime si incontrano e parlano finalmente la stessa lingua. Ma questa non è una storia di redenzione lineare. Leo deve affrontare il suo inferno personale, la tossicodipendenza che lo divora. Jo-Jo, invece, sembra essere sempre a un passo dal dissolversi, come se fosse lì solo per mostrargli la via e poi scomparire.

È una corsa verso qualcosa che potrebbe salvarli o distruggerli.

6:06 è una fuga fisica e mentale, dove l'amore non è una soluzione, ma un linguaggio nuovo, un'arma per combattere il dolore e la dipendenza.

Note di produzione

6:06 è un film viscerale e personale, radicato nell'esperienza e nelle cicatrici dell'autrice, che esplora il confine tra salvezza e autodistruzione. La regista lavora con attori non professionisti e "di strada" per portare autenticità e crudezza sullo schermo. I protagonisti, Leo (Davide Valle) e Jo-Jo (George Li), incarnano vulnerabilità e caos: Leo rappresenta un vuoto emotivo mentre Jo-Jo è una forza destabilizzante, ma non redentiva.

La fotografia, curata da Tommaso Lusena De Sarmiento, utilizza luce instabile e cromie esasperate per enfatizzare alienazione e dipendenza. 6:06 è un viaggio crudo e graffiante che non offre redenzione, ma invita lo spettatore a confrontarsi con il dolore e il caos della vita, mostrando come anche nelle crepe più profonde possa emergere bellezza.

Motivazioni

6:06 nasce dall'urgenza di raccontare il dolore, la rinascita e la lotta per una seconda chance. Tekla, regista da oltre vent'anni impegnata nel cinema sociale, porta sullo schermo un "neorealismo underground" che dà voce agli invisibili. Il film riflette il suo percorso personale, segnato dalla caduta e la resurrezione, con un messaggio di speranza autentico.

Attraverso Leo, giovane emarginato, e Jo-Jo, una ragazza francese combattiva e segnata dal passato, il film esplora il viaggio dalla distruzione alla possibilità di vivere a colori, con l'aiuto di forza interiore, meditazione e amore. È un'opera viscerale, un patto di sangue tra regista, protagonisti e troupe, che punta a diventare un manifesto per le generazioni disilluse di oggi e per il cinema indipendente.

Non offre lieti fini, ma finali giusti, ricordando che c'è sempre una seconda chance:

"Non devi vincere, devi imparare a combattere".

BIOGRAFIA DELL'AUTRICE

Tekla Taidelli

Nel 2002 si diploma in Regia alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano e fonda la Tranky Film, la sua ditta individuale per produzioni indipendenti.

Si occupa sempre di cinema in ambito sociale, cercando un legame con la strada e con l'espressione più cruda e radicale del vivere: dai punk, alle piazze, alle droghe, alle periferie, alle carceri, ai senzatetto, agli immigrati, fino alle tribù beduine del Sud Sinai, con un "neorealismo underground".

Si fa conoscere nel 2004 con il suo primo lungometraggio FUORI VENA, selezionato al 58° Locarno Film Festival e vincitore del 23° Sulmona Film Festival, una storia d'amore e tossicodipendenza.

Tra i suoi lavori più noti:

- 5 EURO, un mediometraggio con i rapper Club Dogo, Marracash e La Pina, che racconta Milano come capitale europea della cocaina, presentato nel 2008 al Filmmaker Film Fest.
- MY BIG-ASSED MOTHER, un cortometraggio in cui il regista Abel Ferrara, per la prima volta sullo schermo, interpreta lo scrittore Charles Bukowski, presentato nel 2011 all'IFFR (International Film Festival Rotterdam).
- Il documentario del 2020 BEDU Beddna Naiesh (Vogliamo vivere), sulle tribù beduine del Sud Sinai che coltivano e commerciano oppio, selezionato nel 2020 al Salento International Film Festival, Social World Film Festival, Festival Mente Locale 7a edizione, Ventotene Film Festival, e nel 2021 al Peloponnisos International Documentary Festival, LIFE AFTER OIL International Film Festival e International Ethnographic Film Festival OKO. Il film è ora distribuito da Premiere Film.

Nel 2013 ha fondato la **SCUOLA DI STREET CINEMA**, dove insegna la sua idea di cinema: "dare voce agli invisibili", adattando testi di Shakespeare e grandi scrittori come Bukowski, Kerouac, Pasolini, Kafka a temi di attualità. Oggi, la scuola è arrivata alla sua ventunesima edizione.

Nel 2020, con il cortometraggio AMLETO, quarta edizione, Shakespeare interpretato dai senzatetto di Milano, la scuola partecipa al Filmmaker Fest, al Cinequest e all'Ischia Film Festival.

Nel 2021, con il cortometraggio IL CAPITANO È FUORI A PRANZO, quinta edizione, Bukowski interpretato dai senzatetto di Milano, vince il Nòt Film Fest come cortometraggio sperimentale e una menzione speciale al Caorle Film Festival.

Con il cortometraggio POESIE IN FORMA DI ROSA, settima edizione, Pasolini interpretato dai pescatori di Kalamata, è ospite al Peloponnisos International Documentary Festival con gli studenti della Scuola di Belle Arti di Atene.

Nel 2022, 2023, 2024, 2025 con la decima, tredicesima, diciannovesima e ventunesima edizione, partecipa alla Summer School della Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano e realizza: LA 12A NOTTE di Shakespeare, con gli immigrati della Stazione Centrale di Milano, STORIA DI UNA PASSIONE, dove gay, trans e lesbiche al gay pride di Milano leggono le lettere d'amore dei più grandi scrittori per i diritti LGBTQ+, IL BAR(B)ONE RAMPANTE, un omaggio al centenario di Calvino, con i senzatetto di Piazza Cadorna a Milano e IL PASTO NUDO di Burroughs con gli ex-tossicodipendenti della comunità L'Asilo di Milano.

Nel 2022, la Scuola è ospite a Roma del festival Isola del Cinema e nel 2023 al cinema Troisi con la proiezione dei migliori cortometraggi. Nel 2024, la Scuola è accolta dalla nota comunità di recupero per tossicodipendenti San Patrignano, dove, insieme al famoso showman Paolo Ruffini, realizza il cortometraggio AMLETO A SANPA.

Nello stesso anno, coprodotta da Argo Film s.r.l., una casa di produzione con sede a Roma, con Tommaso Lusena De Sarmiento legale rappresentante di Argo Film e direttore della fotografia di Franco Maresco, Tekla realizza il lungometraggio 6:06.

6:06, è stato presentato alla 82. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica la Biennale di Venezia, alle Notti Veneziane, sezione realizzata dalle Giornate degli Autori, e le è valso il premio Siae per il talento creativo; successivamente ha vinto tre premi (Miglior film, Miglior interprete, premio speciale "Stefano Amadio" per il film veramente indipendente) alla 17ª edizione dell'Ortigia Film Festival.

6:06 è un manifesto della generazione dei ventenni di oggi del post Covid, disillusi e arrabbiati, e del cinema indipendente.

GLI INTERPRETI

Davide Valle (Leo)

Nato a Roma, ma residente a Civitavecchia, Davide Valle si diploma alla Scuola D'arte Cinematografica Gian Maria Volonté.

Per il cinema è stato interprete de “Gli immortali” di Anne Riitta Ciccone; di “Catene” di Anna Cocoli, di Lovely Boy di Francesco Lettieri.

Per la TV, nel 2021, è stato Cesare Grotta nella serie “Luna park”, per la regia di Leonardo D’Agostini e Anna Negri.

Ha partecipato a numerosi cortometraggi.

George Li (Jo-Jo)

Nata a Parigi il 18 giugno 2001, vive a Parigi la sua infanzia. A 9 anni si trasferisce a Firenze, dove frequenta il liceo internazionale Victor Hugo fino ai 18 anni. Quindi si trasferisce in Canada, per studiare letteratura e filosofia all'Università di Montréal per quattro mesi. Nel settembre 2020 inizia a studiare Cinema alla Sorbona. Oltre all'università, durante quell'anno partecipa a diversi progetti cinematografici studenteschi. Dopo aver lasciato la Sorbona, svolge uno stage presso Xilam, una delle più grandi aziende di animazione in Francia.

Durante lo stage scrive il suo primo cortometraggio, che gira a febbraio 2023. Trasferitasi a Roma, è nel cast della serie di Rai2 “Mare Fuori 5”, diretta da Ludovico Di Martino.

Prende parte da co-protagonista al film “6:06” di Tekla Taidelli e recita nell’opera prima di Beppe Tufarolo, “Il Mestiere”.

LA PRODUZIONE



Argo Panoptes era un gigante che, secondo alcuni miti, possedeva cento occhi e dormiva chiudendone cinquanta alla volta. Altri miti raccontano che avesse occhi sparsi su tutto il corpo. Argo, figlio di Aristor, è anche descritto come un esempio di persona estremamente astuta: “è un Argo” o “ha più occhi di Argo”.

Argo Film, una dinamica casa di produzione cinematografica con sede a Roma, fondata da Tommaso Lusena De Sarmiento, Stefano Govi e Alessandro Chiodo, si propone di essere una sorta di “avviso ai naviganti” in questi tempi inquieti e in continuo cambiamento.

Decisamente schierata dalla parte di un cinema innamorato della realtà, Argo Film produce documentari d'autore in cui l'arte del guardare e ascoltare si combina con la ricerca di nuove forme narrative, abili, sperimentali e godibili. Per vocazione politica e convinzione intellettuale, Argo Film si muove su scala internazionale, credendo in un cinema che metta in relazione e risuoni, che lavori su analogie e memoria, che alimenti l'immaginazione.

Solo chi sa perdersi nelle distanze di una metropoli, così come tra gli alberi di una foresta, è davvero pronto a narrare la complessità del presente. Consapevole di ciò, Argo Film sceglie “l'indisciplina creativa”, il mescolarsi dei generi, le frizioni e i conflitti tra i linguaggi.

argofilm.net

LA DISTRIBUZIONE



LSPG Popcorn è la nuova divisione di distribuzione di LSPG, che si distingue per un approccio personalizzato e innovativo alla promozione del cinema indipendente. Ogni progetto viene gestito con una profonda comprensione della sua identità, del pubblico di riferimento e del suo messaggio centrale, garantendo una strategia su misura che va oltre le soluzioni standard del settore. Dalla selezione accurata delle location, alla collaborazione con partner locali, fino alla cura di eventi unici e originali, ogni proiezione diventa un'esperienza indimenticabile.

Con un'attenzione particolare al legame con le comunità locali e mantenendo una sensibilità verso le tendenze contemporanee, LSPG Popcorn favorisce momenti culturali e d'intrattenimento che vanno ben oltre la semplice visione di un film. Che si tratti di sale cinematografiche o di festival all'aperto, la nostra distribuzione trasforma ogni proiezione in un evento significativo e coinvolgente. Uno spazio di dialogo, scambio e comunità, in cui il cinema diventa catalizzatore di connessioni significative.

La nostra selezione si concentra su tematiche socialmente rilevanti e attuali, con l'obiettivo di amplificare voci e storie che catturano lo spirito e le sfide del nostro tempo. L'intento è esportare valori umani condivisi, in linea con quelli promossi dall'Unione Europea, verso un pubblico globale.

Dalla nascita di LSPG Popcorn, avvenuta a gennaio, i risultati sono stati immediati e incoraggianti: il catalogo include già una decina di titoli dell'area europea, pronti per la distribuzione internazionale.

lucaseveriproductiongroup.com/it/home